



©Archivio Storico Città di Torino, licenza open IODL 2.0

L'esecuzione penale per minori o giovani adulti rappresenta in Italia una buona prassi, un modello virtuoso, i 17 Istituti minorili vivono, però, una stagione di particolare difficoltà. Una nuova popolazione di ristretti - in larga parte stranieri e minori non accompagnati, spesso caratterizzati dall'assunzione di sostanze illegali o dall'abuso di farmaci - pone nuove problematiche ed esige nuove risposte. Ancora una volta, in questo contesto sociale, il nostro IPM "Ferrante Aporti" rappresenta uno snodo politico e culturale per le inedite sfide della società contemporanea. Il contributo scientifico di Franco Prina, già docente di sociologia della devianza dell'Università di Torino e la testimonianza di don Ettore, già cappellano del minorile di Cagliari e fondatore della Comunità La Collina, permetteranno l'avvio di un approfondimento pubblico, anche a partire da quanto don Ettore ha più volte dichiarato: «Oggi il carcere è fondamentalmente stupido. Non serve a niente e costa un enorme ammontare di denaro...Un carcere utile e logico è possibile».

settore.difensorecivicoegaranti@cr.piemonte.it

## IL CARCERE MINORILE CONTEMPORANEO: PARLIAMONE!

**Giovedì 9 novembre 2023  
ore 15.00**

**Sala Musica - Circolo dei Lettori  
Palazzo Graneri della Rocca, via Bogino 9 - Torino**

### Saluti istituzionali

#### Intervengono

**Franco Prina**, sociologo, già docente di sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale dell'Università di Torino, già giudice onorario presso il Tribunale per i minorenni;

**don Ettore Cannavera**, psicologo, psicoterapeuta e pedagogista, coordinatore dell'associazione "Oltre Le Sbarre" e responsabile della "Comunità La Collina", già cappellano dell'IPM di Quartucciu;

**Ylenia Serra**, Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Piemonte;

**Monica Cristina Gallo**, Garante dei diritti delle persone private della libertà della Città di Torino.

#### Conclude

**Bruno Mellano**, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà della Regione Piemonte